

## **Note brevi alla proposta di legge in materia di Turismo accessibile e di partecipazione delle persone disabili alle attività culturali, turistiche e ricreative**

CulTurMedia I associazione delle cooperative culturali, turistiche e della comunicazione di Legacoop

*CulTurMedia Legacoop rappresenta circa 1500 imprese cooperative attive nel settore del turismo, della cultura e della comunicazione. La visione dello sviluppo turistico che abbiamo integra a 360° tutte le componenti della filiera dell'offerta turistica e la presenza delle cooperative è particolarmente intensa nelle aree interne del paese e in quei luoghi dove il mercato è meno incline ad esserci.*

Il Turismo ha un ruolo politico, di conoscenza e comprensione reciproca tra le comunità e i popoli, ed un ruolo sociale, di inclusione, di welfare comunitario, di pari opportunità. Il Turismo è lo specchio del grado di civiltà raggiunto e della capacità di non lasciare nessuno privo dell'opportunità di godere del proprio tempo libero nei modi e nei tempi desiderati.

In questo contesto, un provvedimento di legge che certifichi la necessità di concorrere tutti, operatori privati e Pubbliche Amministrazioni, al soddisfacimento di bisogni diversi espressi da persone con disabilità motoria, sensoriale e intellettiva – nelle innumerevoli forme in cui si presentano, ha il significato innanzitutto di garantire e certificare uno spazio di civiltà dello sviluppo sociale che è in sé sociale, politico, economico e rappresenta la formalizzazione della volontà di rincorrere un miglioramento costante delle condizioni di fruibilità del tempo di vacanza.

Condividiamo la visione della presentazione della proposta di legge, specie nei punti che sottolineano l'importanza della formazione continua che accompagna il mutare, spesso rapido, delle condizioni di disabilità e dei servizi che servono, così come il considerare il turismo non (solo) un segmento di mercato con propri target e potenziali di mercato ma uno dei "caratteri" e dei valori stessi del turismo, come lo è il concetto di turismo sostenibile e di turismo responsabile. Il turismo del futuro o sarà sostenibile, accessibile e responsabile o non durerà nel tempo.

Le condizioni per potersi definire accessibile riguardano diversi aspetti dell'organizzazione sociale. L'adeguamento strutturale del sistema ricettivo con le opere di riqualificazione degli spazi ricettivi e degli spazi di accoglienza a attrattività pubblici è certamente molto importante. Noi crediamo che lo sia altrettanto anche la capacità di proposta di attività ed esperienze per gli ospiti capaci di dare senso a questi spazi.

L'incentivo alle persone con disabilità di cui all'art. 7 comma 1 e 2 a nostro parere dovrebbe considerare i servizi in relazione alla loro capacità di soddisfare bisogni speciali e non solo perché questi servizi sono offerti da strutture che meglio garantiscono condizioni di accessibilità. Occorre immaginare un salto di scala nella qualità dei servizi; una sorta di software da immettere nel sistema ospitale.

La logica del turismo esperienziale vale come paradigma della domanda turistica attuale e deve valere per tutti, come suggerisce lo spirito della proposta di legge.

Il tema che sta affrontando la norma merita, sarebbe forse meglio dire, impone un'approccio multidisciplinare capace di generare il confronto tra pubblico e privato, tra le associazioni dei disabili e le organizzazioni turistiche, tra pubblico e pubblico nei vari gradi di responsabilità – dal nazionale al regionale e alle destinazioni – e di funzioni. La nostra proposta è quella di istituire nella legge che si propone un Comitato di Coordinamento con funzioni di orientamento e indirizzo delle politiche a sostegno dell'autonomia del turista disabile. Un organismo pubblico/privato che possa rappresentare i diversi fattori che costituiscono l'offerta turistica; dalla mobilità alle infrastrutture, dalla Cultura al welfare e alla Salute, in una visione d'insieme capace di cogliere la complessità di un sistema di accoglienza che persegue l'idea che la vacanza per tutti sia un diritto e che la dignità del proprio tempo libero sia universale.

Vorremmo anche proporre che nelle legislazioni regionali di sostegno alla commercializzazione dei pacchetti turistici e nella promozione e comunicazione delle destinazioni di sia una corsia preferenziale che evidenzi le offerte di turismo accessibile. Ogni sistema regionale sostiene con una percentuale di co-finanziamento la commercializzazione di pacchetti turistici. Si potrebbe prevedere che questa percentuale sia un poco più alta quando riguarda pacchetti di turismo accessibile.

Roma, 10 luglio 2023